

## VOLLEY A1

Diego Mosna, presidente di Itas e Lega è infuriato  
E oggi è stata convocata un'assemblea urgente

# «Sokolov è nostro e giocherà»

ANDREA COBBE

TRENTO – La decisione assunta venerdì dal Consiglio Federale della Fipav in tema di stranieri con età inferiore a 23 anni, come si poteva facilmente prevedere, ha scatenato una bufera dalle conseguenze per ora imprevedibili. Dopo mesi di trattative a luci spente la Lega di serie A e la Federazione avevano infatti raggiunto un faticoso accordo per abrogare la norma che fino a qualche giorno fa aveva impedito tout court il tesseramento di atleti under 23, varata all'inizio del 2008. Una regola, si ricorderà, decisa dopo che la Trentino Volley aveva messo sotto contratto Tsvetan Sokolov, allora divenuto da poco maggiorenne. La successione temporale dei due eventi ha fatto sì che fosse etichettata sin dal primo giorno come "norma anti-Mosna", visto che ai più è apparsa subito come una barriera creata ad hoc per bloccare il tesseramento dell'atleta bulgaro. Dopo un primo provvedimento del Tribunale di Trento favorevole all'atleta (del novembre 2008), annullato da una sentenza dello stesso Tribunale (del dicembre 2008) che dichiarava l'incompetenza della giustizia ordinaria ad occuparsi di questioni sportive sulla quali avrebbe dovuto esprimersi, a detta dei giudici, il Tar del Lazio, a muovere le acque era giunta in aprile la decisione della Fivb di abrogare la preannunciata introduzione di severi limiti sul tesseramento di giocatori stranieri. A quel punto, riconosciuta l'inviolabilità delle norme della Ue che garantiscono la libera circolazione dei lavoratori europei all'interno dell'Unione, si attendeva solo che la Fipav abolisse la propria regola anti-under 23, in contrasto con esse. La decisio-

## CAMBI VOLANTI

## Il presidente Mosna dopo la Champions

Il presidente dell'Itas vuole scongiurare il pericolo di dover costringere il tecnico Stoytchev a doppi cambi come è accaduto quest'anno in campionato ogni volta che voleva mettere in campo il centrale brasiliano Riad Problema che invece non si è presentato in Champions League

ne presa dal Consiglio Federale, al cui interno peraltro non sono mancate le voci contrarie, ha invece tradito le attese e bruciato mesi di diplomazia. Cosa succederà ora? Lo abbiamo chiesto a **Diego Mosna**, presidente della Lega di Serie A, che in questa vicenda è coinvolto sia come presidente della Trentino Volley, sia come presidente della Lega di Serie A. **Avevate qualche presentimento del fatto che il Consiglio Federale avrebbe scelto questa strada?** «No, assolutamente. Attraverso le trattative, alle quali ha partecipato anche il presidente Carlo Magri, avevamo trovato un'intesa precisa con la Fipav, definita nei dettagli. In pratica la Lega si sarebbe impegnata a ridurre il numero di stranieri in serie A2 fino ad arrivare a schierarne

uno solo nel giro di quattro stagioni e ad aumentare il numero di under-23 a referito in cambio dell'annullamento della norma che bloccava gli under-23 stranieri. La nuova regola è assurda e fa terra bruciata di tutti i passi avanti compiuti in questi mesi. Si tratta semplicemente di una norma imposta da un presidente che per orgoglio personale non vuole tornare sui propri passi». **Come vi muoverete ora?** «Abbiamo convocato un Consiglio urgente della Lega che si terrà domani (oggi per chi legge) e discuteremo della possibilità di reagire con provvedimenti pesanti. Il tempo del dialogo è terminato, ora bisogna rea-

gire con tutta la forza di cui disponiamo. Potremmo decidere di schierare comunque gli stranieri under-23, senza affiancarli ad un giocatore italiano della stessa fascia di età come prevede la nuova norma, di abrogare l'obbligo di lavorare sui settori giovanili che ci eravamo imposti qualche anno fa, di considerare i giocatori comunitari come atleti italiani. La federazione in questi anni non ha fatto assolutamente nulla per valorizzare i vivai, mentre i club di Serie A si stanno impe-

gnando molto e in tutta risposta ricevono questo trattamento. Nello scorso fine settimana abbiamo votato per eleggere il nuovo Parlamento Europeo, proprio mentre la nostra Federazione decideva di muoversi ancora una volta in contrapposizione alle sue norme e al suo spirito. Vi sembrerebbe normale se una azienda per assumere un operaio comunitario dovesse assumere contemporaneamente un operaio italiano? La nuova norma impone una situazione di questo tipo alle squadre italiane». **Parlando di Trentino Volley questi accidimenti cambieranno qualcosa nelle vostre strategie di mercato?** «Assolutamente no. Sokolov è un nostro giocatore sarà impiegato esattamente come se fosse un qualsiasi altro atleta europeo. Punto».

**Volley.** Il presidente federale Magri toma sulla apertura agli Under 23

# «Un'opportunità non è un obbligo»

ROMA - Il presidente federale Carlo Magri, dopo aver appreso dai media la posizione negativa di alcune società rispetto alla decisione assunta dal Consiglio Federale riguardante la regola per il tesseramento degli atleti under 23 stranieri, ha voluto precisare gli intendimenti della Fipav. «Molti la hanno voluta vedere come uno stravolgimento, io invece credo che sia una opportunità in più - ha sottolineato Magri in una nota -. La vecchia regola vietava il tesseramento e l'utilizzo degli under 23 stranieri di nuova acquisizione, quest'anno si è da l'opportunità alle società di tesserarli e di utilizzarli, con la condizione di far giocare anche i nostri under 23. Tenendo presente che da anni il nostro obiettivo è quello di far utilizzare il maggior numero di atleti italiani giovani. E non riesco a capire perché questa decisione dovrebbe comportare delle ulteriori problematiche economiche, non essendo una cosa obbligatoria. Abbiamo preso un'analoga decisione per il settore femminile e le società lo hanno giudicato in maniera positiva». «Mi auguro - ha proseguito Magri - che non venga

personalizzata questa decisione presa all'unanimità e con piena convinzione dal Consiglio Federale, che ricordo è eletto da tutte le componenti della pallavolo italiana e deve tenere presenti le esigenze di tutti e soprattutto ha il compito di tutelare le nazionali». «Negli ultimi anni con tanti stranieri in campo lo spazio per gli atleti di casa nostra si

è sempre più ristretto, le possibilità di giocare e fare esperienza ad alto livello sono notevolmente diminuite, mentre molte altre nazioni utilizzano il nostro campionato e l'organizzazione dei nostri club per far crescere al meglio i loro talenti. Ed anche chi rimane nel suo paese ha maggiori opportunità di crescere



## UNDER 23

## Lo schiacciatore Michele Fedrizzi

Lo schiacciatore Michele Fedrizzi potrebbe essere (se non rimarranno De Paola o Leonardi) l'Under 23 italiano da affiancare in campo a Sokolov, nel caso in cui l'Itas decidesse di inserirlo nel roster per la prossima stagione

rispetto ai giocatori italiani. L'ultimo Consiglio - ha concluso il presidente federale - ha preso molte decisioni per favorire l'utilizzo degli under e

diminuire quello degli over. Al riguardo in B1 e B2 ce ne potranno essere soltanto quattro a referto nati nel 1977 o prima in campo maschile, nel 1979 o prima in

quello femminile. Perché il problema di vedere in campo i nostri giovani è grande e di difficile soluzione: noi abbiamo il dovere di provare a trovarne una».

## Ciclismo. Al Delfinato solo Valverde riesce a tenere il loro passo Evans e Contador sono già in lotta



Contador

NANCY (FRANCIA) - Cadel Evans è il primo leader della classifica assoluta del Criterium del Delfinato Libero. Il 32enne corridore australiano della Silence-Lotto si è imposto nel cronoprologo di 12,1 chilometri sulle strade di Nancy, coprendo la distanza in 15'36". Alle sue spalle, gli spagnoli Alberto Contador (Astana) e Alejandro Valverde (Caisse d'Epargne). Distanziati rispettivamente di 8" e 23", i due spagnoli hanno dimostrato di avere comunque una buona condizione, sia per il prosieguo della competizione che per il Tour de France. Il migliore degli italiani è Vincenzo Nibali (Liquigas), quinto con un ritardo da Evans di 34". Oggi la prima e più lunga delle sette tappe della corsa francese del ProTour, la Nancy-Dijon di 228 chilometri adatta ai velocisti. Il lussemburghese Frank Schleck (Saxo Bank) si è aggiudicato la classifica finale del Giro del Lussemburgo. Nella quarta ed ultima tappa, la Mersch-Lussemburgo di 160,4 chilometri, successo in volata del danese Matti Breschel (Saxo Bank) sul bielorusso Alexandre Usov (Cofidis) e sull'italiano Marco Marcato (Vacansoleil), terzo nella generale a 1'32 dal vincitore.

## Tiro con l'arco. Turchia, quarto posto nella specialità olimpica per Tonelli Oro a squadre per Pagni e Salvi



Tonelli

ANTALYA (Turchia) - Oro a squadre miste per Sergio Pagni ed Eugenia Salvi nell'arco compound ad Antalya, in Turchia, per la terza tappa di Coppa del Mondo. Gli azzurri hanno battuto in semifinale la Gran Bretagna 153-147 e in finale l'Australia 146-142. Il bronzo va al duo britannico. Sfumano invece i podi individuali. Nell'arco olimpico il trentino Amedeo Tonelli della Kappa Kosmos Rovereto, società leader in Italia per la specialità, si è classificato al quarto posto: dopo aver superato ai quarti l'indiano Kapil 108-102, è stato poi sconfitto in semifinale dal francese Thomas Aubert 109-106 e ha perso il bronzo con l'indiano Jayanta Talukdar 106-101. Oro al britannico Simon Terry e argento al francese Aubert. Nel compound donne l'iridata Eugenia Salvi è stata battuta ai quarti dalla croata Ivana Buden 114-107. Stessa sorte per la giovane Anastasia Anastasio uscita allo spareggio contro la venezuelana Olga Bosch (110-110; 9-8). La quarta tappa di Coppa del Mondo, che deciderà gli accessi alla finale del 26 settembre a Copenaghen, si disputerà a Shanghai, in Cina, dal 4 al 6 agosto.